

PARROCCHIA SS. GIACOMO-FILIPPO

Via Marconi, 12

23023 Chiesa in Valmalenco (So)

www.parrocchia-chiesavalmalenco.so.it

parr.chiesa@tiscali.it

SECONDA DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (A)

16 gennaio 2011

GESU': AGNELLO DI DIO CHE BATTEZZA NELLO SPIRITO SANTO

Lecture

Isaia 49,3.5-6; Salmo 38/39; 1Corinti 1, 1-3; Giovanni 1, 29-34

Meditando le letture oggi, ho avuto l'impressione che la Chiesa faccia fatica a staccarsi dalla celebrazione del Natale. Il messaggio di fondo è lo stesso di domenica scorsa, festa del Battesimo di Gesù. Anche il versetto al vangelo di nuovo parla del Verbo che si è fatto carne. Per usare un'immagine letteraria, la domenica odierna è come l'appendice di un bel romanzo che riassume e conclude tutto il racconto.

Non mi resta quindi, per non ripetermi, completare quando andavo dicendo domenica scorsa circa il Battesimo istituito da Gesù che ha il suo momento centrale nel versare sul capo l'acqua (simbolo di vita e di purificazione) ed essere immersi nella vita trinitaria di Dio Padre, Figlio e Spirito Santo.

Il battesimo è liberazione dal peccato originale perché Gesù, l'abbiamo ascoltato nel Vangelo poco fa, è " L'agnello di Dio che toglie il peccato del mondo".

Un bell'incoraggiamento alla speranza vedendo tanto male e tanto peccato in noi e attorno a noi. Il peccato c'è! Ma può anche essere tolto e cancellato perché c'è Gesù che lo prende su di sé.

Ma il Battesimo è anche entrare nella luce pasquale di Cristo, il Messia preannunciato dal profeta Isaia (cfr. prima lettura) quale " luce delle nazioni".

Il rito esprime bene questa realtà con l'accensione della candela da parte del papà al cero pasquale e col far indossare la veste bianca, essa pure simbolo di luce e purificazione (io lo lascio fare alla madrina), al neo battezzato che nell'antichità sarebbe stato chiamato anche " illuminato".

Per coinvolgere meglio i genitori nella preparazione al rito del Battesimo, da anni non acquisto più la tradizionale veste bianca (in genere di misura piccola più adatta per bambole che per bambini), ma la faccio confezionare dalle singole famiglie così che possa effettivamente essere indossata. Sulla veste viene poi ricamato o scritto il nome e anche la data del Battesimo per non dimenticare quando è stato amministrato il Sacramento.

Una iniziativa che vedo ben accolta anche perché, giunti alla preparazione della prima Confessione, i bambini espongono in chiesa i loro vestitini, tutti diversi e tutti originali, e confrontando le diverse date, possono anche scoprire chi è stato battezzato nello stesso giorno. Sì, perché il Battesimo è comunitario perché si amministra a più bambini contemporaneamente ma anche, e ancora di più, perché introduce nella Chiesa-Comunità.

Abbiamo ascoltato con quale entusiasmo l'apostolo Paolo augura grazia e pace " alla Chiesa di Dio che è a Corinto" .

Volendo giocare sui termini, il Battesimo ci introduce nella Chiesa (Comunità) in chiesa (edificio sacro) a Chiesa (paese). Più Chiesa di così non si può!

Potrei continuare perché il primo sacramento ha anche altri aspetti stupendi per chi crede e vede la presenza di Dio oltre il bambino; oltre i genitori, padrini e madrine; oltre lo stesso sacerdote.

Dico questo perché a volte ho l'impressione che il Battesimo è solo una scusa per fare festa; ci sta bene anche questa perché no? Ma non basta.

Pensate che a volte devo contenere il via vai di fotografi e operatori vari che rischiano di trasformare il nostro santuario in un set televisivo!

Ma questo è solo un inconveniente secondario perché il problema vero e più grave è il continuo calo demografico dei paesi si montagna compreso il nostro.

Alcuni dati.

Anno 2010: Battesimi 14; funerali 32.; nati e residenti tra il 2008 e la fine dello scorso anno 52 con una punta minima di 11 nati residenti nel 2009.

Da malenco, ancor prima che da parroco, vi assicuro che mi piange il cuore a comunicare tali cifre.

Non è il momento di un'analisi accurata delle cause che vanno da una certa crisi economica (che pure finora da noi è stata contenuta), alla mancanza di stabilità della famiglia con convivenze e separazioni direi in numero crescente, alla mancanza di speranza per un futuro che si intravede a fatica. Eppure abbiamo case in abbondanza! Da chi saranno abitate un domani?

Già abbiamo in paese 85 cittadini di origine non italiana di cui 16 dell'Unione Europea e 69 di origine extraeuropea; persone ovviamente da accogliere volentieri e che formano con noi la stessa famiglia umana come recita la frase guida della odierna Giornata Mondiale delle Migrazioni.

Mi fermo per citare le parole del Papa pronunciate domenica scorsa prima di amministrare il Battesimo a 21 neonati nella Cappella Sistina.

“Mentre entrano a far parte del Popolo di Dio, per questi bambini inizia oggi un cammino che dovrebbe essere un cammino di santità e di conformazione a Gesù; una realtà che è posta in loro come il seme di un albero splendido che deve essere fatto crescere.” Lo trovo un paragone davvero molto bello. Dopo aver ricordato l'impegno dei genitori, padrini, e madrine nell'accompagnare i battezzati da piccoli a una scelta consapevole della Fede man mano che crescono, il Papa (per non lasciare disoccupati noi preti dico io!) conclude: “E' necessario che le Parrocchie si adoperino di più nel sostenere le famiglie, piccole Chiese domestiche, nel loro compito di trasmissione della fede”.

Come Parrocchia di Chiesa qualcosa già facciamo, ma dovremmo fare di più per realizzare quanto ci ha detto il Papa e ci ha fatto dire la bella preghiera di colletta di oggi:

“O Padre, che in Cristo Agnello pasquale e luce delle genti, chiami tutti i popoli a formare il popolo della nuova alleanza, conferma in noi la grazia del Battesimo con la forza del tuo Spirito, perché tutta la nostra vita proclami il lieto annunzio del Vangelo”.

La propongo a tutti coloro che mi leggono, come preghiera della sera in famiglia per tutta la settimana in contemporanea alle ore 21,00. E' un modo per essere Chiesa di nome e di fatto!

don Alfonso

p.s. Come sempre mi aspetto commenti, pareri, esperienze sulla Parola di Dio e su quanto ho proposto alla vostra riflessione